Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 17 luglio 1884 (Abbonamento postale) N. 170

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre . . . . . » 12, trimestre . . . . . » 6, mese . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## IL COMPLETAMENTO DEL MINISTERO.

Come ci avvertiva ieri il nostro Corrispondente da Roma, parlasi colà del *completamento del Ministero* mediante la nomina dei *Segretarii generali*. Se non che pur oggi un telegramma ci dice incerta, e forse differita la scelta di alcuni, mentre ci dà per sicura quella dell'on. Morana per il Segretariato degl'Interni.

L'on. Morana gode molta reputazione alla Camera, e qualche suo *ordine del giorno*, accettato da essa, demarcò fasi importanti nella cronaca parlamentare. Quindi se il ritorno dell'on. Lovito avrebbe ridestata la memoria d'un incidente assai disgustoso; se per cause a noi ignote l'on. Lacava ricusò l'offertogli ufficio, nulla di meglio di vedervi ora chiamato l'on. Morana.

Il collaboratore dell'on. Depretis deve essere uomo operoso e nella pienezza delle sue forze, poichè a Palazzo Braschi il lavoro è incessante, specie nelle condizioni presenti del paese. Poi, eziandio ne' riguardi di assicurare amici al Ministero fra un certo gruppo di Deputati meridionali e siciliani, la nomina dell'on. Morana ci sembra opportuna e giudiziosa.

Nulla diciamo degli altri nomi che si pronunciano, tra cui quello dell'on. Maldini veneziano per la Marina. Forse queste voci sono premature. Anzi, come diceva ieri il nostro Corrispondente romano, soltanto dopo le vacanze, e dopo l'approvazione della nota riforma, potrà dirsi avvenuto il *completamento del Ministero*.

* *

Dopo scritto, un posteriore telegramma da Roma riferisce una notizia data dalla *Tribuna* di jeri sera.

Secondo quel Giornale, l'onorevole Grimaldi riporterà da Torino i decreti, firmati dal Re, che nominano i nuovi segretari generali, cioè Morana agli interni, De Renzis agli esteri, Guicciardini all'agricoltura. L'ultimo segretariato era stato offerto a Marchiori; ma questi, dice la *Tribuna*, non accettò l'offerta, per non essere sicuro della rielezione nel collegio di Rovigo. Mancherebbe, dunque, il solo segretariato della Marina, pel quale, come dicemmo sopra, parlavasi dell'on. Maldini. Vedremo ora se la notizia data dalla *Tribuna* abbia maggiore attendibilità delle altre voci corse negli ultimi giorni.

## L'incidente di Parigi.

*Parigi*, 15. Come era da prevedersi, gli insulti alle bandiere tedesche provocarono un incidente diplomatico.

Si annunzia che un dispaccio del principe Bismark diede precise ed energiche istruzioni all'ambasciatore tedesco, il quale oggi si recò dal ministro degli affari esteri.

Il Ferry disse al principe Hohenlohe che il governo Francese deplorava vivamente l'accaduto, opera di sconsigliati ragazzi inconscii della gravità del fatto. Il Ferry aggiunse che i colpevoli saranno tradotti davanti al tribunale.

L'ambasciatore prese atto della dichiarazione del ministro ed aggiunse che, davanti alla serietà dell'offesa, riteneva indispensabile la pubblicazione di un comunicato del governo sul giornale ufficiale.

Il Ferry disse che avrebbe preso in proposito gli accordi col ministro dell'interno.

Appena terminata la conferenza col ministro degli esteri, l'ambasciatore tedesco telegrafò il testo della conversazione al principe Bismark e all'imperatore Guglielmo.

*Parigi*, 15. I giornali si occupano delle dimostrazioni anti-prussiane di ieri. La *France*, l'*Intransigeant*, la *Lanterne*, il *Radical*, il *Rappel* scrivono che i fatti deplorabili furono a bella posta provocati da agenti tedeschi, pagati dal principe Bismark. Anzi la *Lanterne* soggiunge che, se avrà luogo il processo, ne verrà fuori qualche incidente piccante e scandaloso.

Intanto il ministro dell'interno ha sospeso dalle funzioni due ufficiali di polizia, perchè colpevoli di negligenza e debolezza nel momento in cui la dimostrazione aveva luogo.

## IL CHOLERA.

**Una nota della Svizzera.**

*Berna*, 16. Il Consiglio federale diresse una nota all'Italia per conoscere i motivi che l'anno indotta ad applicare contro la Svizzera misure eccezionali di quarantena più severe di quelle adottate contro l'Austria; e quali misure l'Italia desidera che la Svizzera prenda alla frontiera francese per ottenere la soppressione della quarantena alla frontiera italiana. Secondo la risposta, Bavier ritornerà a Roma ovvero terminerà il congedo.

**Il caso di Alessandria.**

*Alessandria*, 16. L'ammalato di cholera di ieri l'altro è in via di guarigione.

**La paura in Italia.**

Ad Arsiero (Vicenza) è capitato un contadino coi calzoni larghi di velluto bleu.

Il pover'uomo ha girato per la piazza, per le vie, entrando al caffè, dal tabaccaio, in chiesa, un po' dappertutto. Dopo un'ora però il contadino, reduce dalla Francia, lasciava Arsiero per avviarsi egli pure verso la sua Posina.

Intanto la gente era corsa ad avvisare del fatto il segretario comunale, che fu trovato appunto quando l'altro non si trovava più.

Ma non si è segretario comunale per nulla!

Egli va all'ufficio municipale dove c'è deposito di cloruro di calce e di acido solforico, prende un pignattino ripieno del primo ed una bottiglietta ripiena di acido, e fuori, in giro per la città. S'informa per dove il contadino è passato, in quali negozi è entrato, per istrada e sulle sedie, sotto i tavoli del caffè, vicino al banco del tabacchio il buon segretario sparge cloruro e fa sollevare nembi di fumo.

— Un altro individuo, proveniente dalla Francia, fu fatto camminare da Thiene a Schio, a Piovene, in cerca di chi si volesse incaricare di metterlo in quarantena...

Il povero diavolo, senza essere punto affetto da colera, ha corso pericolo di essere preso pel famoso Ebreo errante, che era appunto il commesso viaggiatore del morbo... secondo il signor Sue.

**I casi nei lazzaretti d'Italia.**

*Sanremo*, 15. Altri due casi a Latte; uno dei colpiti è morto.

Ieri sera si sono spediti da Sanremo 850 chilog. di pane al lazzaretto; ma non bastando, si telegrafò all'*Europa* la quale deve giungere carica di vettovaglie.

La *Città di Genova* ha imbarcato 481 passeggieri.

Stamane fu visto passare diretto su Ventimiglia un grosso trasporto che credesi sia la *Città di Napoli*.

Dicesi che il Ministero sia finalmente deciso di far trasportare una parte dei nuovi arrivati a Nisida.

Il municipio di Sanremo prende tutte le precauzioni possibili per impedire il contatto di quelli che vengono da Latte con la popolazione, non credendo la Commissione sanitaria locale sufficiente la quarantena di 5 giorni.

Le condizioni della città si mantengono eccellenti.

**Sarà vero?**

*Londra*, 16. Il cholera è scoppiato in Russia; due casi avvennero a Solotonska nella plago siberica e nel governo di Pleskoff ci furono 20 morti.

**In Italia.**

Ottime, anche ieri, le notizie sulle condizioni di tutte le provincie.

Il Governo noleggiò i piroscafi *Malabar* e *Marsala* della Navigazione Generale per il servizio sanitario nel Lazzaretto di Ventimiglia. Ciascuno dei due piroscafi può portare 900 persone.

**Ultime notizie.**

*Tolone*, 16. — 2 pom. — Da iersera 23 decessi fra cui la moglie dell'ammiraglio Fisquet e il consigliere municipale Alegard.

*Tolone*, 16. I ministri sono arrivati alle 9 e 1/2 antim.

Poche persone alla stazione.

Nessun discorso. Recaronsi a visitare l'ospedale di Saint Mandrier.

*Marsiglia*, 16. Dalle 8 di iersera alle 12.25 d'oggi 28 decessi.

Un violento incendio distrusse le tettoie della compagnia mista di navigazione. I danni ammontano a circa un milione.

## NOTIZIE ITALIANE

**Torino.** L'assabese Kalika si trova ammalata, ma non gravemente. Essa rifiutò il soccorso di due medici.

Il marito Kreta l'assiste amorevolmente.

— Anna Carena, vedova di cinquantacinque anni, da lungo tempo inferma si precipitò dal quinto piano della casa ove abitava nel vano della scala, rimanendo tosto cadavere.

**Firenze.** Un tal Girozza Antonio calzolaio, si gettò vicino a Prato sul binario della ferrovia, mentre passava un treno. Rimase informe cadavere.

**Vicenza.** Stella Bolcato, una graziosa bambina, si annegò, cadendo nel fiume presso le cui sponde si trastullava.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Parecchi giornali credono che il rammarico espresso da Courcel al Governo tedesco chiuderà l'incidente dell'Hotel Continental.

I giornali continuano a biasimare severamente certe società patriotiche che con inutili dimostrazioni compromettono il paese obbligandolo a fare atti di umiliazione verso lo straniero.

**Turchia.** La Porta spedì una circolare agli ambasciatori chiedendo la chiusura delle poste estere in seguito alle misure adottate pel servizio internazionale.

**Egitto.** Un dispaccio annuncia che trentamila insorti si avanzano su Dongola.

---

Gli inglesi consegnarono Massuah alla Abissinia, che vi terrà una guarnigione.

---

L'*Elberfelde Zeitung* racconta che un fulmine caduto sopra un circo presso Rittersbausen, uccise 4 persone e ne ferì gravemente 11.

## NOTE SCIENTIFICHE

***La nervosità**, il temperamento e la moda della Società nostra.*

Egli è con somma compiacenza che abbiamo letto quest'ultimo lavoro del cav. dott. Fernando Franzolini, chirurgo primario presso il Civico Ospitale di Udine.

Per altre pubblicazioni era già chiaro il nome del Franzolini, che pur testè riceveva dall'Università di Padova altissima testimonianza di stima, cioè il titolo di *Professore*; e questa, di cui imprendiamo a parlare, gli conferma la bella fama di Medico-filosofo, per la quale si aumentano i meriti del professionista dagli arditi e felici imprendimenti chirurgici.

Difatti la Scienza che gli antichi denominavano da Igea, se a giorni nostri è sminuzzata in molteplici e distinti rami; se ogni Medico d'ingegno, coltivandone qualcuno con maggiore intensità, aspira a nomea di *specialista*, è pur di farsi gran conto di chi con infaticabile ardore ricerca ogni progresso della Scienza complessiva e comprende che a riuscire eccellente in un ramo, uopo è di eruditsi almeno mediocremente negli altri che gli sono connessi, quantunque poi suscettibili di specialissimi studii. Quindi pel Franzolini l'adagio *ars longa vita brevis*, non è consigliero di certe trascuranze, di cui poi ne soffrirebbe eziandio la pratica del Chirurgo operatore; per lui la Scienza è una, e ad intenderla profondamente nelle sue parti convergono svariatissime nozioni, il cui sviluppo è continuo.

Invitato a parlare all'Ateneo Veneto, il dottor Franzolini intrattenne l'uditorio, composto di *signore* e *signori*, su argomento di speciale competenza della Medicina; cioè considerò **la Nervosità**, *temperamento e moda della Società nostra*. Nè questo titolo dicasi bizzaria, poichè, come in altro, eziandio il *temperamento* delle generazioni umane e persino la *moda* cooperano a preponderanze morbose variabili secondo i tempi ed i sociali costumi.

Comincia il dottor Franzolini il suo Discorso col descrivere la *Nervosità*, parola usata specialmente dai Medici tedeschi, volendo con essa «significare ristrettamente uno stato costituzionale speciale che non è punto una vera e reale malattia, ma un modo di essere determinato d'individui che d'altronde possono ritenersi affatto sani; modo di essere che li dispone con particolare facilità alle nervosi, ma nelle quali possono benissimo per tutta la vita non incontrarsi.» E definisce la **Nervosità** per «quello stato costituzionale per il quale un individuo risponde con eccessiva facilità ed energia agli stimoli fisici, morali, emottivi, sentimentali.»

---

3 APPENDICE

## PER VENTI LIRE.

**Scene umoristiche.**

II.

(seguito).

Ma il bello si è che non sapevo in qual modo confessarle il mio fuoco, farle, come si dice, la mia brava dichiarazione.

Le parlavo sovente, nella casa dov'ero invitato a passar la serata e dove l'avevo conosciuta. Se fossi stato un po' meno collegiale e un poco più esperto delle cose di mondo, avrei certo, nella benevola cortesia del suo accento, trovato motivo d'incoraggiarmi; ma ella poteva ben esser meco amabile e affabilmente gentile; la sua vista e il suono della sua voce mi facevan perdere la bussola, smarrire il filo della conversazione, naufragare addirittura in un bicchier d'acqua; io sentiva bene di trovarmi sopra un terreno ignoto, sdrucciolevolo, pericoloso; pure mi sarei deciso a precipitare piuttosto nel fondo del burrone, anzichè manifestarle tutta d'un fiato la condizione dell'animo mio, per esempio, con questa frase:

— Signora, io vi amo!...

E quando pensavo che un giorno o l'altro la temuta esplosione pur doveva succedere, mi sentivo agli occhi le traveggole e non potevo a meno di maledire la povertà della nostra lingua che, disgraziatamente, non era in grado di suggerirmi un lenitivo, un palliativo qualunque per coprire l'efficacia, la troppa forza di quelle tre parole formidabili, e che pure volesse esprimere la stessa cosa.

Sapevo che Luisa s'era maritata a diciott'anni con un vecchio gentiluomo della corte di Carlo X, e che costui s'era deciso di lasciarla, per raggiungere gli illustri suoi antenati, dopo due felicissimi anni di matrimonio legale, ed in seguito a non so più qual malattia borghese.

Dopo qualche mese soltanto, ella aveva lasciato il lutto; pure, malgrado l'indipendenza e i privilegi così invidiati della sua posizione di giovane vedova, frequentava assai poco la società. Non si lasciava vedere che presso il signore e la signora di Bonneville, vecchi amici di sua famiglia e di suo marito, e presso i quali io l'avevo conosciuta.

Ella ne sapeva di me presso a poco quanto io di lei — cioè ch'ero figlio unico di genitori viventi in provincia, erede presuntivo di otto a diecimila lire di rendita, e chiamato, in virtù dell'avvocatesco diploma, a diventar mandatario della divina Provvidenza presso la vedova e gli orfanelli.

Una sera, avvicinai la benigna mia dea con una idea superba.

Avevo passati otto giorni e altrettante notti a meditarla e concretarla.

Fra la mia situazione penosa ed insoffribile e la confessione che mi veniva sempre sulle labbra, avevo trovato un mezzo termine, un logico e prudente avviamento del discorso.

— Signora — le dissi, in presenza della padrona di casa, per dissimulare l'arditezza della mia condotta con un velo di moralità e di convenienza.

— Signora! la sentii pochi giorni fa dolersi per la noia che provava restando sola... Ella fu così buona da farmi credere che le mie facezie la rallegravano qualchevolta... Ebbene, spinga la sua bontà ancora più lungi... Mi permetta di venire di quando in quando a distrarla... —

Auf! non potevo più andare avanti. Sentivo le guancie e le orecchie farmisi di bragia; avevo come una nube davanti agli occhi, in mezzo alla quale scintillavano piccole stelle pallide; mi pareva che i mobili, le pareti ballassero la monferina a me d'intorno, che la figura dei quadri appesi qua e là mi schernissero con de' segni strani.

Luisa esitava a rispondere.

Io non so quale espressione di amore e di preghiera si leggesse nel mio sguardo; ma so questo: che ella abbassò gli occhi incontrandoli co' miei e che pur le sue guancie si tinsero d'un vivo rossore.

La signora di Bonneville intervenne, molto a proposito, per togliercì da questo doppio imbarazzo.

— Credo mia cara Luisa, — diss'ella — che faresti bene ad accettare l'offerta del signor Carlo. Egli è un po' troppo matto, tu un po' troppo seria. Le visite che egli domanda di farti non potranno che avvantaggiarvi entrambi.

— Ebbene, signore — conchiuse sorridendo Luisa, che avea riacquistato la calma della sua fisonomia — poichè la mia buona amica pensa ch'io debba prendere da lei qualche lezione di un buon umore, ripagandola coll'insegnarle un po' di serietà, non voglio perdere un'occasione così buona per la perfezione di entrambi.

Poscia, con fare più grave e complimentoso, soggiunse:

— Ogni giovedì, dalle due alle cinque, sono in casa.

Non potei che fare un inchino, senza dire neppur una parola di ringraziamento. Se avessi avuto l'imprudenza di aprir bocca in quell'istante, sarei stato capace d'intuonare la Marsigliese.

Dieci minuti dopo, lasciai quella casa.

Avevo sete di aria, di luce.

Mi slanciai nella strada, il cappello sull'orecchio, alla *bula*, lo sguardo fiero e provocante, i gomiti ad angolo diritto, pronto a rinnovare, in pregiudizio del primo passante, che mi avesse urtato nel passarmi troppo davvicino, ed a rischio di passar la notte in *guardiola*, le rodomontate amorose dei tempi eroici. Se fossi passato sotto l'arco trionfale della Stella, avrei fatto come quel tamburro maggiore di non so più qual reggimento: mi sarei inchinato a ricever l'omaggio del monumento superbo.

(continua)

Data la definizione, ci offre parecchi esempj di persone *nervose*, ragazzini e signore, e si allunga a descrivere con vivi colori specialmente il loro compassionevole stato morale.

E poichè il Franzolini si propose di parlare della **Nervosità,** come di un problema sommo della nostra epoca, egli continua a questo modo:

« Chi è oggi che non abbia sulle labbra la parola *Nervosità?* Chi è che non si scusi di certe eccessività, di certi malumori, di certe stranezze, perfino... di certe peccata, col ritenersi o farsi credere nervoso? La ragazzina appena, appena isterica, viene presentata nell'alta società con parola più indulgente, e forse più vera, per una personcina nervosa: e con questa si giustificano e si tollerano in lei certi capricciettі, certe melanconie, perfino certe sgarberie, che corrette a tempo e vinte, trionferebbero della nervosità e chiuderebbero la strada alla signorina per divenire cogli anni una vera e grande isterica. La Società chiama oggi *nervosi* perfino coloro cui l'agitazione sferzata, la caccia sfrenata per il danaro, per una posizione, per il soddisfacimento di mille desiderii, fa vivere una vita febbrile: e quella caccia a gran corsa, che ormai incomincia nella prima giovinezza, caratterizza la vita del mondo presente che è diventata una lotta esauriente per agguantare que' mezzi che conducono a godimenti anch'essi esaurienti.

« Io sono fra i primi ad ammettere che la nervosità domini sovrana la nostra Società; ma, non mi addatto a credere che tutti quelli che si dicono e si credono nervosi, veramente lo sieno per costituzione; molti lo divengono che se la potrebbero risparmiare, e molti non lo sono che in apparenza. Credo, che se molto danno viene a noi dalla reale predominante costituzionale nervosa, molto altresì ne viene dalla moda di credersi e di atteggiarsi a nervosi: e fino a tanto che il pubblico conta perfino che sia *buon tuono* l'essere nervosi ed il sembrar tale, l'igiene, a questo riguardo, dovrà rincantucciarsi e nascondere il viso.

« S'incominci, signori, dal vergognarsi di essere nervosi, è un difetto, è una debolezza. Anche nella attività i nervosi finiranno col perdere, coll'essere vinti. Chi corre sta innanzi per un breve tratto, ma farà certamente minor viaggio di chi cammina! *L'avvenire*, ha lasciato scritto il sommo Buckle, *l'avvenire sarà dei linfatici* ».

Persuaso essere questo un problema *il più palpitante di attualità*, si fa nel Discorso a studiarlo nelle sue cause, ne' suoi effetti e ne' suoi remedj. Parla quindi della *nervosità originaria, congenita, innata*, poi delle cause che indeboliscono l'organismo e la producono. E tra queste cause sono assai curiose le osservazioni del Franzolini circa l'eccesso della fatica intellettuale, e noi raccomandiamo ai moderni pedagoghi le seguenti parole dell'egregio Autore: « Riesce evidente (egli dice) il sommo errore che si commette volendo assegnare ad ogni cervello lo stesso lavoro e la medesima igiene, qualora si sappia — ed ognuno lo sa — che ogni cervello, quasi, ha diverse forze e diversi bisogni. Eppure (assurdo che ha tanti compagni nella pratica) i nostri sistemi scolastici, le nostre abitudini sociali s'informano ad una linea unica di condotta per l'igiene di tutti i cervelli. Invece, conoscere le forze particolari e le disposizioni speciali dei singoli cervelli sarebbe la nozione più necessaria ai nostri pedagoghi alti e bassi. Per il fatto vi hanno cervelli che han bisogno di continua ginnastica e di eccitanti fortissimi; ve n'hanno altri che non riescono a dare profitto se non assumendo le cognizioni a centellini ed a dosi frazionate e suddivise.

«Inoltre un cervello ha deboli quelle facoltà che un'altro ha potenti, e viceversa, e quasi ogni cervello ha qualche facoltà mancante o semimancante. Ecco la necessità della distinzione fra cervello e cervello nel regime, e della scelta delle occupazioni in relazione alla speciale costituzione mentale dei singoli soggetti. Poichè, non v'ha regime che valga ad educare un cervello messo fuori di posto; non v'ha igiene che riesca a cavare un buon avvocato da chi non ebbe stoffa cerebrale che per la meccanica. Quando si batte la via per la quale ci ha fatti mamma natura, il lavoro è facile, è proficuo, è sereno; non stanca, ma sodilisfa; non annoia, ma seduce: ma, quando si affatica in ciò che non si comprende e non si gusta, quando si suda fra solchi tra i quali non ci si cape, il lavoro è tormento, è galèra, è sterile tortura. Guai! — Guai agli spostati! Sempre e comunque! »

Ricorda, dopo queste, altre, e molte, e possenti cause sociali che contribuiscono a tener vigile e feconda la tendenza alla *nervosità* in noi, e tra queste annota le oscillazioni repentine, precoci e frequenti occasionate da lotte morali, politiche e sociali.

Determinate le cause, il Franzolini passa in rapida, ma ordinata rassegna le sofferenze prodotte dalla *nervosità*. E a questo proposito ricorda epidemie nervose sotto mille forme succedentesi, di cui fa cenno la Storia della Medicina dal medio evo in poi, sino a quella delle Istero-demonopatiche di Verzegnis da lui descritta nel 1879. E conchiude che se oggi le malattie veramente nervose sono d'assai scemate, la *nervosità*, cioè la debolezza irritabile dei nervi, è predominante. Quindi soggiunge opportunamente savi consigli sulla cura medica, terapeutica, igienica e sociale della *nervosità*. Chi volesse giovarsene, si procuri il Discorso del dottor Franzolini, e ne sarà contento.

## CRONACA PROVINCIALE

**Elezioni provinciali.** Ecco le votazioni pel Distretto di Tarcento: *Avv. Pietro cav. Biasutti* ebbe voti, a: Tarcento 103, Tricesimo 128, Ciseris 133, Segnacco 70, Lusevera 40, Magnano 52, Treppo Grande 50, Nimis 170. In totale 746. Mancano le elezioni dei comuni di Cassacco e Platischis, che avranno luogo domenica 20 corr. Su altri nomi si dispersero pochi voti.

Nel Distretto di Udine, meno i comuni di Pozzuolo le cui elezioni hanno luogo il 20 corrente, e di Campoformido, dove avverranno il 27 corrente, ecco i voti avuti dal *conte comm. di Prampero*: Udine 421, Feletto 30, Lestizza 41, Martignacco 67, Meretto di Tomba 51, Mortegliano 41, Pagnacco 63, Pasian di Prato 58, Pasian Schiavonesco 32, Pavia 41, Pradamano 22, Reana 61, Tavagnacco 62. In totale 990. Quivi pure pochi voti dispersi.

—

Ecco i risultati a tutt'oggi dell'elezione del Consigliere Provinciale di Codroipo nella persona del cav. Fabris dott. Gio. Battista:

Codroipo 165, Camino 35, Sedegliano 21, Talmassons 61, Varmo 64. Totale 346. Altri voti inconcludenti dispersi.

L'elezione nel Comune di Rivolto sarà nel 20 luglio. Non si conosce l'esito di quella di Bertiolo.

**Proclama elettorale.** *Pontebba, 15 luglio.* Pontebbani! Il 20 corr. il dovere vi chiama a dare un voto importante. Non trascurate questo vostro diritto se volete essere degni di una patria libera, e col vostro voto eleggete uomini che siano degni del mandato del quale voi li onorate.

Se certi parassiti tentassero sedurvi, adoperate l'antisettico del disprezzo e non permettete che il vostro liberale proposito subisca alcuna trasformazione.

E se dietro alle spalle sentite l'ululare del *Nero Mastino*, sfuggitelo più che lebbroso prima che arrivi ad innestarvi il *virus corruttore;* essendo che questi, la setta nera, cercando l'innesto del suo veleno nella società, vorrebbe la rovina della Patria.

E come la simultaneità della corrente, prodotta da un apparato eletrodinamico, operate ancor voi la tramissione del vostro pensiero, formandovi un giusto, concreto giudizio degli uomini a cui volete affidati i vostri interessi.

**La marcita di Casanova.** Un quarto taglio di bellissimo fieno lo stanno facendo nella marcita di Casanova, poco di là del Cormor sulla strada che va a San Daniele. Sono circa due ettari che il co. Detalmo di Brazzà-Savorgnan ha l'anno scorso ridotto a prato marcitorio. Quest'anno il primo taglio venne eseguito agli ultimi di febbraio, ed a questo ne seguirono altri tre abbondantissimi. Se la primavera fosse corsa più calda, si sarebbero potuti praticare certo 7 sfalci durante tutto l'anno; ad ogni modo sei si fanno sicuramente. E questo è già una cosa straordinaria pel Friuli dove non si è avvezzi che ad una sola raccolta di fieno all'anno.

Lì, a Casanova, è poi bello vedere il contrasto fra il prato vecchio non ancora ridotto e coperto da un'erba scarsa in quantità e scadentissima — mentre sulle ali della marcita crescon rigogliosi il grasso ladino ed il loglio italico tanto appetiti dal bestiame.

E sì che quel terreno non è dei più fertili — ma già, più che la fecondità naturale del suolo, occorre una mano intelligente che coltivi la terra.

Sicuro che tutte queste innovazioni costano danari; ma tutta l'economia non sta mica nel non ispendere, bensì nel far in modo che le entrate superino di molto le spese.

*Custa, susta e gusta*, (spendi, insisti e godrai) dicono i Siciliani. — E di questo sembra ben convinto il co. di Brazzà giacchè, se anche gli occorsero molte antecipazioni per quella marcita, ora ne ha un prodotto per lo meno quadruplo di quello che ottenevasi prima, ed assai migliore in qualità.

I proprietari che non credono alla possibilità di far marcite colle nostre terre e colle acque del Ledra, o quelli che sono tuttora indecisi facciano una gita alla Casanova e si persuaderanno che basta volere.

(Dal *Bolletino dell'Associazione Agraria*).

**Percosse.** A Tricesimo, Ellero Giuseppe percosse, per vecchi rancori, Venturini Anna, ch'ebbe la faccia tutta ammaccata, sebbene leggermente.

## CRONACA CITTADINA

**Società alpina friulana.** Si avvertono i soci che a tutto domani possono iscriversi per partecipare alla gita d'inaugurazione del *Ricovero Quintino Sella*.

**Monumento Garibaldi.** Questa sera, ore 8 1/2, il Comitato pel Monumento Garibaldi tiene seduta nei locali della Società operaia, per trattare oggetti importanti riguardo la festa da tenersi nel prossimo agosto per la Lotteria a vantaggio di detto Monumento.

—

### Feste e Lotteria pel 10 agosto.

La Presidenza del Comitato tiene frequenti sedute presso la Società Operaia e sappiamo che fra brevissimi giorni sarà convocato il Comitato al quale la Presidenza esporrà i diversi trattenimenti organizzati per il 10 agosto. Ci dicono che questi saranno diversi, nuovi ed attraenti.

Sappiamo che l'ill. sig. Sindaco a nome della Commissione Esecutiva e del Comitato della Lotteria ha ottenuto dall'ill. sig. Prefetto l'autorizzazione relativa.

Vennero nominate le diverse Commissioni. L'artistica per l'addobbo della Loggia Municipale, della Loggia San Giovanni e della Sala dell'Aiace, nonchè delle decorazioni ecc., della piazzetta Vittorio Emanuele — altra per l'acquisto degli oggetti che assieme ai doni avuti formeranno i premi della Lotteria — L'illuminazione della Sala Aiace, Loggia Municipale, Piazzetta e Loggia S. Giovanni sarà splendida. In quel giorno avverranno parecchie pubblicazioni, una che si sta combinando fra i diversi giornali cittadini ed altre diverse per le quali, egregi giovani stanno lavorando — diversi studenti si preparano per speciali trattenimenti al pubblico.

Anche in questa circostanza il patriotismo si mostra sempre grande; parecchi operai si sono offerti gratuitamente di prestarsi; alcuni tipografi hanno offerto la stampa gratuita di diverse pubbblicazioni e alcuni negozianti offrirono a prestito i materiali occorrenti. I nomi di que' generosi, non conoscendoli ancora tutti, li pubblicheremo presto. Udimmo che la Società del Gaz mediante il suo rappresentante, come in altre circostanze, per quanto può coopererà senza compenso per la migliore riuscita della festa.

Si dice che diverse saranno le Bande musicali, che interveranno e gli svariati trattenimenti promettono fin dal mattino una delle più belle feste della Città.

La Lotteria dicesi sarà splendida per premi bellissimi e di valore. L'Ill.mo sig. Sindaco udimmo che, ricevendo ieri il Presidente ed alcuni altri memtri della Presidenza, ha promesso il più largo appoggio al Comitato onde la festa riesca secondo il desiderio del Friuli tutto, il quale con tanto patriottismo concorre alla generosa impresa.

La Presidenza lavorò assai e alla chetichella preparerà, per quanto ci riferirono, delle grate sorprese.

Questo è quanto abbiamo potuto raccogliere finora e tosto che la Presidenza ci accorderà di penetrare nelle altre segrete cose degli spettacoli, ne daremo notizia ai lettori.

**Ferito.** Galliussi Giuseppe, orologiaio, di via Gemona, si recò stamane all'Ospedale per farsi medicare una ferita riportata accidentalmente nella mano sinistra, con arma da taglio; ferita guaribile in cinque giorni.

**Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana,** N. 13 contiene:

Associazione agraria Friulana: Estratto del verbale di seduta consigliare ordinaria 5 luglio 1884 (L. M.) — Contro la pellagra (F. Viglietto) — Riassunto e conclusioni intorno alla questione degli erbai temporanei a base di graminacee (Gh. Freschi) — Viticoltura (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della Provincia; Podere d'istruzione del r. Istituto tecnico di Udine; La marcita di Casanova (F. V.) — Fra libri e giornali; Bibliografia (F. V.) — Notizie commerciali (C. Kechler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

**Novantacinque chilogrammi d'Oro di Zecca!!** del valore di trecentomila franchi. Più di quanto un uomo di forza ordinaria può portare; perciò il fortunato vincitore del primo premio della Lotteria Nazionale di Torino non lo potrà portar via da sè e dovrà cambiarlo in biglietti di Banca. Il vincitore del secondo gran premio del valore di centomila lire potrà almeno avere la soddisfazione di portarsi via i suoi trentadue chilogrammi di vile metallo senza bisogno di aiuto, e lo stesso potranno fare i vincitori dei tre grandi premi di cinquantamila lire ognuno. Sarà una bella giornata se questi premi toccheranno a qualcheduno al quale questo regalo faccia comodo.

Siccome poi crediamo che a molti farebbe piacere il vincere uno dei grandi premi, e magari anche uno dei secondari da l. 20,000, l. 10,000, l. 5000, l. 3000, l. 2000 e l. 1000, così rammentiamo che i biglietti della Lotteria Nazionale di Torino, i quali costano una lira, trovansi ormai dappertutto, e che prossimamente sarà annunziato il giorno dell'Estrazione. Chi vuole procurarsi dei biglietti direttamente si rivolga alla Sezione Lotteria dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1, a Torino; aggiungendo cent. 50 all'importo per ogni 10 biglietti, si riceveranno i biglietti franchi di posta in lettera raccomandata.

**Udine in istato d'assedio.** Il cameriere, addetto al Ristorante della stazione ferroviaria, deve supporre per lo meno di trovarsi bloccato dai russi entro i bastioni di Pleuna all'epoca del famoso assedio, se ha il mal vezzo di farsi pagare così salato un bicchier d'acqua, non mischiata al sale od ad altre sostanze per avventura costose.

Ieri sera, dai finestrini del diretto, un signore tedesco chiamò il sopralodato cameriere russo-turco, e gli disse: — *Sitio*... ho sete. — Il turco russo, due volte nominato, portò al sitibondo due bicchieri d'aqcua pura, purissima, quale zampilla dalle nostre fontane. Il signore lasciò poscia cadere sul piatto dieci centesimi.

Ma il russo... come sopra, fece a tal vista le boccaccie e gridò:

— Come, signor tedesco, due bicchieri d'acqua eccellente come quella che avete bevuta, me li pagate con soli dieci centesimi? Ci vogliono almeno tre delle palanche, caro signore...

L'ex-sitibondo, cavandosi di saccoccia altri venti centesimi, deve aver detto in cuor suo: — In Italia anche l'acqua se la fanno pagare discretamente. Via, non è malaccio...

Il cameriere voleva poi ripetere la stessa solfa con una signora. Ma questa, donna e italiana per giunta, non si lasciò spennacchiare; pagò il suo bicchiere d'acqua dieci centesimi, e alla immediata richiesta di un soprassoldo, diede al cameriere tale una lavata di testa che costui non credette opportuno di insistere.

Dopo tutto i forestieri hanno mica torto di credere Udine in istato di d'assedio, o quanto meno un covo di speculatori. Per fortuna, il padrone di detto *Restaurant* non è italiano, e il cameriere deve essere per lo meno un turco....

**Poveri coloro che hanno bisogno di danaro!** Ci si racconta, da persone cui possiamo credere, che un tale avendo bisogno di poche centinaia di lire, ricorse ad un suo amico per procurarsi i *documenti* necessari a stipulare un mutuo. Dovette pagare lire 84.50 per le prestazioni di quel caro... amico!

**Una delle attrattive maggiori** che ha il nostro Stabilimento balneario, si è quella specie di cascata che fa rifluire l'acqua nella grande vasca. Là sotto vedi sempre parecchi bagnanti, perchè l'acqua scende giù fresca e pura, e forma come una doccia.

Ma v'è un ma quest'anno; quella cascata oggi c'è, domani no. Il perchè bisogna domandarlo al Municipio; il quale dovrebbe curare — e per l'interesse dei cittadini che si recano in buon numero ogni giorno da Sor Stampetta ed anche (anzi maggiormente per questo) per mantenere i patti stipulati; dovrebbe adunque curare che l'acqua non mancasse mai.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 17 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia *Cleopatra*, Giorza
2. Sinfonia nell'op. *Tutti in Maschera*, Pedrotti
3. Valzer *Eco delle foreste*, Arnhold
4. Coro e Sermone nell'op. *I Promessi Sposi*, Ponchielli
5. Finale II nell'op. *Ebreo*, Apolloni
6. Quadriglia dall'op. *Madama Angot*, Reinthaler

**Un negoziante... *filantropo*** pretende lire cento per aver apposto la sua firma ad una cambiale di lire quattrocento — cambiale che la Banca nemmeno scontò! Dio lo benedica, quel caro negoziante! Sebbene piccoletto, si vede ch'egli la sa lunga! Ed il B. non ha poi tutti i torti se quelle cento lire non le vuol pagare assolutamente.

**Un bambino in Questura.** Recandomi, come il solito, ad esaminare in Questura il *Gran libro* dei delitti e fatti salienti d'ogni giorno, vidi una donna mal vestita e piuttosto cenciosa che vi si recava con un bambinello in fasce tra le braccia.

— Dove andate con quel *peso?*

— Sono stata all'Ospitale per portar questo bambino, ma non lo accettano perchè privo di ogni documento che ne attesti lo stato civile.

— È vostro?

— No, non è mio.

— Di dove siete?

— Di Fauglis.

— E siete venuta a piedi?

— A piedi fino a Udine. La sua mamma me lo portò, questo bambino, e mi disse: — Va e consegnalo all'Ospitale.

— Quando lo partorì?

— Jeri.

— E ve lo portò ella stessa? È una giovane?

— Eh, non è più tanto giovane. Ha una figlia che avrà 21 anni, la quale si trova a Palma; un altro figlio...

— Ma dunque è maritata?

— Maritata sì e no, perchè da diciotto anni vive separata dal marito.

— Ah capisco, capisco! Come vi chiamate?

— Caffettini Lucia, sior.

— E vi paga quella... madre?

— Mi ha promesso cinque lire.

**Arrestato.** È il fruttivendolo Basaldella Carlo, perchè in piazza Garibaldi commetteva jeri disordini strani e diceva l'ira di Dio della autorità.

**A forza di battere il chiodo** che non si possa proprio ottener nulla?

Si è detto tante volte che, con questi caldi, i concerti della Banda cittadina e militare sarebbe bene tenerli al fresco. Vi sono a Udine dei siti adatti pei concerti durante la state, ma, signor no, si deve costringere la gente (se pure vuol udire un pezzo di musica) ad agglomerarsi sotto i portici di Mercatovecchio, così incomodi, così uggiosi.

Ci ricordiamo che in altri tempi la Banda aveva due quartieri, l'uno di inverno e l'altro d'estate, proprio come gli alpini. Si suonava nei mesi caldi al fresco dei pubblici Giardini con molta soddisfazione dei cittadini e dei suonatori.

Non si potrebbe rimettere in vigore la vecchia usanza? C.

**Biricchini.** Ce n'è un covo in via Bellona, nella casa Nave; insultano i passanti, e vanno ad insultare persino i negozianti della vicina via Cavour. Lezioni ottime, gli scapellotti. Jeri un conte per poco non ne distribuiva qualcheduno, perchè lo chiamano sempre: *Il calabrese*. Ma oltre gli scapellotti, una chiamata dei genitori, all'ufficio di vigilanza non farebbe male.

**Generosa mancia** a chi riporterà in Soleschiano o a Udine presso i conti Brazzà un cane rispondente al nome di Siedel, di razza barbone a lungo pelo, completamente nero, smarrito il giorno 15.

### Esposizione Internazionale di Norimberga.

Sotto l'alto patrocinio di S. M. il Re Lodovico II. di Baviera, si aprirà il 15 giugno dell'anno prossimo un'Esposizione internazionale, limitatamente ai lavori in metalli preziosi, bronzi e loro imitazioni, oltre alle macchine e attrezzi relativi alla loro fabbricazione. Il presidente del Comitato è lo stesso von dott. Stegmann, il dott. direttore dello storico Museo Bavarese a Norimberga, e che fu presidente pure della Esposizione Nazionale Bavarese, tenuta in quella città nel 1882.

Gli italiani sono invitati a concorrervi; a loro sono date molte facilitazioni, per un ribasso nella spesa di trasporto, esonero di dazio d'entrata e di ritorno.

Le Ambasciate e i Consoli germanici all'estero si sono interessati già da tempo a favore di questa Esposizione, alla quale prenderanno parte anche la China ed il Giappone. Il concorso degli italiani è desideratissimo.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**I mercati sulla nostra piazza.**

**Udine,** 15 *luglio.*

**Vini.** Facendosi sempre più evidente la scarsità della prossima vendemmia cui taluno si periva stimarla a poco più della metà di un raccolto ordinario, i nostri possessori di vino fino hanno allargato le pretese dimodo chè dai non molti affari fatti in questa ottava si riscontrarono i prezzi pel tipo fino sostenuti e tendenti ad aumentare da l. 55 a 60. Secondari 45 a 50. Americani 30 a 38. Qualità nostrane di dubbia resistenza al caldo spuntarono 40 e 35 all' ettolitro.

Oltre i danni fatti ai nostri vigneti dalla pioggia nel momento della fioritura, si teme in qualche località della Bassa la *Peronosphora*. Non ci vorrebbe altro! Del resto, non è molto lontana da noi; su quel di Dolo e più verso Padova è ricomparsa manifestandosi in quest' anno più presto ed attacca anche le viti Pattaresche e le dolci in genere.

Appena avvertita la malattia bisogna combatterla prima che si propaghi nelle foglie sane. Si deve osservare che il rimedio sia portato direttamente al di sotto della foglia ove mette sede la malattia.

Ottennero ottimo risultato contro questa, coloro che la curarono colla calce viva polverizzata colle soluzioni di soda d' idrato sodico miscela di zolfo e calce viva con idrato di sodio o cenere. Gli alcalini in genere giovano contro la Peronosphora.

Si ritiene inutile ogni rimedio per le foglie profondamente attaccate da questo terribile fitomicete.

Ritornando poi alla nostra rivista diremo che pochi affari si fecero anche in questa settimana nelle sorti Nazionali.

Gettando uno sguardo generale sui mercati produttori italiani meno che nelle qualità Napoletane pericolose col forte caldo estivo, l' articolo si mantenne sostenuto e con tendenza ad altri aumenti ma che secondo alcuni non hanno probabilità di durata.

**Udine,** 17 *luglio.*

**Mercato granario.** Buone sempre le domande in segale e nel frumento discretamente stagionato, che fece da L. 15 a 17 l' ett. Il non stagionato andò con difficili incontri da 13 a 14.

Granoturco sostenuto e con qualche frazione di lira in rialzo.

Ecco i prezzi odierni:

| | | |
|---|---|---|
| Granot. com. | l. 12.25 | a 13.25 |
| detto cinq. | » —.— | » —.— |
| detto giall. com. | » 13.50 | » 14.— |
| Frum. (frumentello) | » —.— | » —.— |
| Fagiuoli di pianura | » —.— | » 16.65 |
| Segala nuova | » 10.— | » 10.60 |

**Mercato delle frutta e dei legumi.** Discretamente attivo.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

| | | |
|---|---|---|
| Ciliegie | L. —.— | a 25.— |
| Armellini | » —.— | a 14.— |
| Pesche di Latisana | » 35.— | » 40.— |
| dette inferiori | » —.— | » —.— |
| Peri del Janis | » 20.— | » 25.— |
| detti comuni | » 10.— | » 11.— |
| Patate | » —.— | » 6.— |
| Tegoline | » —.— | a 8.— |
| Piselli | » —. | » —.— |
| Lamponi (frambois) | » —.— | » 80. |

**Mercato delle uova.** In Ribasso.

Vendute 55,000 da l. 50 a 52 il mille secondo la grandezza.

**Mercato del pollame.** Abbastanza attivo. Prezzi invariati e sostenuti.

## DISPACCI DI BORSA

Napoleoni 9,67 —| a 9.68, |— Londra 121.50 a 122.—; Francia 48.20 a 48.45; Italia 48.25 a 48.40; Banconote italiane 48.35 a 48.45 Banconote germaniche —.| a—. Lire sterline 12,13 a 12,15 Rendita austriaca in carta 80.45 a 80.60, Italia 92. 5[8 a —. —| Ungherese . a.

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 17 Luglio

Chiusura della sera Rend. 92.85.

VIENNA 17 Luglio

Rendita austriaca (carta) 80.55; Id. austr. (arg 81,55. Id. austr. (oro)103 10

Londra 121 75; Argento —; Nap. 9.67.

MILANO 17 Luglio

Rendita italiana 92.80; Serali

**Marchi 1,22,75**

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Avviso d'asta.**

Nel giorno 26 corrente luglio, nei locali di questa Dogana Principale, sarà esperita Asta per la vendita di chilogr. 400 zucchero di I Classe e litri 100 circa spirito puro, nonchè altre piccole partite merci diverse descritte nell'Avviso d' asta esposto al pubblico alla porta della Dogana alle condizioni tutte indicate nello stesso Avviso.

Il Ricevitore principale

*Ippoliti.*

---

N. 1101.

**Municipio di Latisana.**

*Avviso di concorso per la condotta medico-chirurgica del I riparto.*

A tutto il corrente mese rimarrà aperto il concorso di medico-chirurgo-ostetrico del primo riparto di questo Capoluogo, coll' obbligo di prestare servizio gratuito ai soli poveri e collo stipendio di L. 2500, comprese, in queste, Lire 400 d'assegno pel cavallo.

Il medico avrà inoltre il servizio dell'Ospedale, retribuito finora con L. 200, e quello del carcere con L. 50.

Il riparto consta d' una popolazione, quasi tutta agglomerata, di circa 3800 abitanti.

Il servizio è subordinato ad analogo Capitolato ostensibile in Segreteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al sottoscritto la loro istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredata dei seguenti documenti in originale od in copia autentica in bollo legale:

1. Fede di nascita.
2. Fedine penali di recente data.
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha tenuto dimora nell'ultimo triennio.
4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
5. Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia.
6. Certificato legale di avere esercitato la professione medico-chirurgica in altri Comuni del Regno.
7. Stato di famiglia.
8. Ogni altro documento d' idoneità e di merito del concorrente.

Latisana, 15 luglio 1884.

Il Sindaco

*G. Giacometti.*

---

N 721 VI[2

Prov. di Udine. Dist. di Tolmezzo.

**Consorzio Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo**

*per la condotta medico-chirurgo ostetrica.*

*Avviso di Concorso.*

A tutto il 10 Agosto p. v. resta aperto il Concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per i concorziati Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze alla presidenza del Consorzio presso il Municipio di Paluzza non più tardi del termine suddetto, corredate:

*a)* Fede di nascita,

*b)* Certificato di robusta e sana costituzione fisica.

*c)* Diploma di abilitazione all'esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia.

*d)* Attestato di buona condotta.

Lo stipendio è di L. 3000;— annue, netta dalla imposta di ricchezza mobile.

Il servizio è gratuito per tutti gli abitanti dei tre comuni consorziati.

L'eletto dovrà accettare i patti fermati nella deliberazione odierna dell'assemblea consorziale.

Paluzza, 12 Luglio 1884.

Il Presidente del Consorzio

*M. Brunetti.*

---

N°. 687-II°

**Municipio di Povoletto**

*Avviso di concorso*

È aperto il concorso a maestra della scuola elementare mista della frazione di Savorgnano di Torre, verso l'annuo stipendio di L. 550. Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio: I° La patente di abilitazione all'insegnamento, II° il certificato di nascita; III° il certificato di stato civile; IV° il certificato di moralità.

Il concorso si chiuderà il giorno 15 agosto p.v. e l'eletta dovrà assumere il posto suddetto all'aprirsi dell'anno scolastico 1884-85.

Addì 12 luglio 1884.

per il Sindaco

*Antonio Degano.*

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Il processo dei furieri.**

*Firenze, 16.* È terminato oggi il processo che si dibatteva da vari giorni dinanzi il nostro Tribunale militare contro 10 furieri ed un caporale del secondo reggimento fanteria imputati di prevaricazione.

La lettura della sentenza durò quasi un'ora. Uno degli imputati fu assolto. Altri otto furono condannati a pene che vanno da 7 a 10 anni di reclusione. Il furiere Acconciagiuoco di Napoli fu condannato a 17 anni di reclusione.

**Un curioso processo.**

*Napoli, 16.* Il proprietario di un fondo presso il campo dei Bagnoli, ove furono fucilati Miadea e Marino, citò in giudizio il prefetto e il comandante della divisione di Napoli per rifazione di danni. Il proprietario afferma ed è pronto a provare, che la folla la quale assisteva a quelle fucilazioni, gli ruppe una siepe e gli guastò il seminato.

**La maestra condannata.**

*Roma, 16.* Oggi al nostro Tribunale Correzionale ebbe luogo il processo contro la maestra Pieri, che tirò un colpo di revolver contro lo Struwer, capo di gabinetto dell'ex-ministro Baccelli.

Il Tribunale condannò la maestra ad otto mesi di carcere e ad un anno di confino.

La condanna è in contumacia, perchè la Pieri si è ritirata dal dibattimento, non avendo voluto il Tribunale rinviarlo per la assenza di alcuni testimoni della difesa.

**Gli arresti di Porta Angelica.**

I giovani arrestati la sera del 18 a Porta Angelica vennero deferiti all' autorità giudiziaria. Essi sono imputati di ribellione a mano armata in numero maggiore di dieci.

Verranno mandati davanti alle Assise.

— Il maresciallo dei carabinieri ferito nel tumulto di Porta Angelica era ieri aggravatissimo.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna,** 16. Da Teschen si annuncia che un terribile uragano accompagnato da furioso vento e da un diluvio d' acqua, produsse considerevoli danni. Moltissime invetriate rotte; case scoperchiate; parecchi animali uccisi dalla folgore.

Da Ungarisch Hradisch si annuncia una fortissima grandinata che arrecò danni considerevolissimi alle campagne.

**Londra,** 16. Il *Times* ha da Bangkok 14 corr: La situazione dello Siam è poco soddisfacente; attenderebbesi una prossima marcia di truppe francesi sopra Siam.

**Madrid,** 15. Vi furono due terremoti sulle coste d' Almeria: nessuna vittima.

**L' incidente di Parigi.**

**Berlino,** 16. Quasi tutti i giornali commentano la dimostrazione del 14 luglio a Parigi, esprimendosi con ironia sui politici stradaiuoli e sui battaglioni infantili.

Il solo *Berliner Tageblatt* la prende sul serio e vuole una soddisfazione e la punizione dei colpevoli.

Notasi invece che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* condanna il fatto che in simili occasioni si spieghi la bandiera germanica, la quale assume di necessità un carattere dimostrativo e provocante.

**Grande incendio.**

**Bari,** 16. Si ebbe un grande incendio negli uffici della Società di navigazione delle Puglie. Danni rilevanti.

**Genala negli abruzzi.**

**Teramo,** 16. Al banchetto offerto dalla provincia al ministro Genala, il sindaco brindò ai Sovrani, al Governo ed a Genala.

Costantini raffrontò lo stato degli Abruzzi prima del 1860 con lo stato attuale.

Genala rispose ringraziando; egli disse come stia a cuore al governo il progresso economico della regione e come al richiesto concorso il governo abbia risposto: fate, noi faremo. Fu applauditissimo.

Parlarono i deputati Angeloni, Capponi, vari rappresentanti degli Abruzzi e della Stampa.

La serata di gala riuscì splendida.

**Teramo,** 16. Alla inaugurazione della lapide ai martiri di Penne del 1837 parlarono il senatore Irelli, Sindaco di Penne, e Genala applauditi.

Genala ripartirà alle 4.50.

**Naufragio.**

**Madrid,** 16. L' incrociatore spagnuolo *Gravina* naufragò alle isole Filippine.

L' equipaggio è perito.

**La squadra austriaca.**

**Fiume,** 16. La squadra austriaca, meno la flottiglia delle torpediniere e una corazzata, è partita questa mattina per Pola.

Gli esercizii avranno fine nel corso della settimana, e il disarmo avrà luogo dopo la festa per l' anniversario della battaglia di Lissa.

La festa di ieri al Giardino pubblico riuscì splendida, e vi assistettero il governatore colla consorte, il principe Lobkowitz e tutti gli ufficiali della squadra.

---

A Roma venne assassinato in via Graziosa un vice-brigadiere di Questura.

---

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

---

**Comunicato** (1).

Tant' è: non solo non si vuol persuadersi che il turpissimo mezzo della diffamazione, anzichè nuocere ai diffamati, nuoce ai diffamatori; ma neppure si ammettono limiti, come si vede dal nuovo *comunicato* nel n. 162 di questo giornale.

Li firmatari Di Santolo Giuseppe e Mamolo Domenico (di Gemona, secondo il comunicato?!) sono due Consiglieri di Peonis contro i quali — soprasiedendo alle puerili offese personali — da solo e debole, perchè vecchio come giudicato *nonno dei cursori*, mi conviene ancora una volta misurare le forze; chiamandomi responsabile se non metterò nello stadio della verità quei patti medesimi dei quali, travisati a proprio modo, essi pure ardiscono chiamarsi responsabili. Attenti, che lo faccio partitamente.

I. Col vostro troppo tardi e troppo proteggere quel *taluno* di un paese fra Enemonzo ed Ampezzo con uno grave scapito morale, voi non avete fatto altro che recargli maggior male; giacchè, a corroborare la mia difesa del n. 155, mi costringete a dover ora esporre ciò che in allora a di costui favore credetti bene riservare nella penna. Pochi giorni dopo il fatto di Gemona, quel *taluno* propriamente in Peonis mi affrontava e, da viso a viso, ebbe la temerità di esprimersi nel seguente senso, che dichiaro rattificare — dandosi il caso — col più formale giuramento presso qualsiasi sede competente: «*Vostra moglie mi ha fatta una bella figura l' altro giorno a Gemona! poco mancava che la schiaffeggiassi: però me la pagherete!*» Comparve poscia il *lagno* nel n. 152 firmato «*uno di Peonis*». Ma, almanco che alcuno dei patrocinatori avesse apposta nettamente fin d' allora la propria firma! *Uno di Peonis*, e basta! Ma da nessun altro di Peonis io ebbi a soffrire verun lagno e tanto meno minaccie di tal fatta. Dopo tutto ciò, a chi poteva o doveva io darne la colpa? a barba Giove?

II. Circa i giornali che l' *abbuonato* (e fù scritto giusto in numero singolare, giacchè fino al famoso pubblico lagno un solo era l' abbuonato in Peonis) *aspetta da oltre un anno*, sarà anche vero un caso, avendomi una persona onestissima confessata una accidentale dimenticanza di due numeri. Però mi si permetta questa domanda: Quel codice antico, di cui sillaba non si cangia per mutar di umane vicende, nel caso di un fallo, prescrive forse la subitanea e fulminea diffamazione? ovvero per primo passo la fraterna correzione fra te e lui solo — *corripe eum inter te et ipsum solum?* Se ciò non bastava gli altri prescritti gradini gerarchicamente anche in legalità civile; ma non mai la diffamazione, e men con meno per pubblica stampa.

III. La lettera che *finì tragicamente in una..... latrina*, era diretta a quel sempre *taluno!* Non essendosi trovata la persona, a chi meglio potevasi affidarla per la sicura consegna che in famiglia ove esso vive ed alloggia? Se è vero quindi che le si fece fare una fine così miseranda, ridonda ciò a disdoro del Cursore? Ovvero....!! ??

IV. In quanto poi *alla corrispondenza intiera* che, dicesi, aver fatta *la dura quarantena di due o tre mesi*, con ciò che segue; ecco la vera spiegazione. Una fedelissima persona il giorno del *Corpus Domini*, 12 giugno p. p., portava in una busta sigillata coll' indirizzo all' Assessore comunale di quel paese, pel sicuro ricapito, quanto era diretto per Peonis. Il bravissimo firmatario Di Santolo Giuseppe all' ingresso di casa della Ved. Messina per forza, giacchè la persona portatrice ripugnò quanto più potè, volle avere in mano il plico e, rotta la sopra coperta e visto il contenuto, voleva restituirlo alla portatrice che ragionevolmente rifiutò la riaccettazione! Rimase a mani della Ved. suddetta, che poscia in sulla sera consegnava all' Assessore, dal quale poi si faceva la rispettiva consegna a chi di dovere. Quel modo di svisare le cose! Quanta menzogna! Quale esagerazione perfin di date....!!

V. Mamolo Domenico, secondo firmatario del *comunicato* n. 162, interrogato da me nell'Ufficio comunale se avesse qualche lagnanza, rispose: Nessuna affatto! Ma perchè dunque firmarsi in un articolo diffamatorio? Soggiunse: Ho firmato bensì, ma senza pienezza di cognizione di ciò che si trattava.

Il giudizio al pubblico sulle qualità personali dei miei avversari....!!

VI. L' altro giorno dovetti percorrere una gran parte delle famiglie di Peonis per affari d' Ufficio. Tutti si condolevano con me, tutti mi incoraggiavano — e ne sono grato —, tutti pestavano sulle spalle dei diffamatori! Altro che asserire il *lagno essere della maggior parte di quei frazionisti!*

Dopo tutto ciò, a sangue freddo ed a piè fermo, attendo i millantati procedimenti in sede penale. Intanto, per parte mia, dichiaro chiusa la polemica col detto immortale del Divino Poeta:

«Non ti curar di lor, ma guarda e passa».

Trasaghis, addì 15 luglio 1884.

*Vidoni Gio. Batt. Cursore comunale.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

# GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

**RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO**

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

**15** agosto vap. **Adria**
**1** settembre » **Orione**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.

*I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.*
*Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per* i Porti del Pacifico.

**TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI**

# GENOVA

Via delle Fontane n. 10. — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

**22** luglio partenza straord. vapore **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad esssere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti, ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

**RESTITUTIONS FLUID** — **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

***Blister Anglo — Germanico.***

È un vescicatorio risolvente diazione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

*Unico deposito presso la drogheria di* F. MINISINI
**Udine** — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

***(Grande ribasso)***

# LUMI A BENZINA

**garantiti**

*che ardono senza nè odore nè fumo*

**ritirati**

**dall'origine di fabbricazione**

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

**DOMENICO BERTACCINI**

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

**Orario della ferrovia**

| part. | | arr. |
|---|---|---|
| *da Udine* | | *a Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.15 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | omnibus | » 7.23 pom. |
| » 6.35 pom. | diretto | » 8.33 pom. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.25 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 4.— pom. | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.8 ant. |
| » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 1.43 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 5.— pom. | omnibus | » 7.40 pom. |
| » 6.35 pom. | diretto | » 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 9.05 ant. | omnibus | » 12.30 pom. |
| » 5.— pom. | omnibus | » 8.08 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

# AMARO D'UDINE

**(premiato con Medaglia)**

**Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,**

*Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.*

# Lo Stabilimento solforoso di Lussnitz

**nella valle di Kanal**

*(un quarto d'ora distante dalla stazione ferrov. di Lussnitz)*

luogo di cura tra i monti, celebre per le sorgenti solforose, per il latte squisito, per i bagni; ristorato e messo conforme alle più esigenti richieste di comodità; venne

***aperto il 1 giugno.***

La fresca acqua della fonte solforosa, contenente per giunta gas di diverse combinazioni chimiche e di solfo e d'acido carbonico cogli alcali ecc., viene adoperata **con esito felice** da quasi mezzo secolo, specialmente nelle affezioni croniche della pelle, nei reumatismi ostinati, nei dolori articolari, ecc. ecc.

**Soggiorno e trattamento a prezzi moderatissimi.**

Più particolareggiate informazioni si possono avere dal conduttore dello Stabilimento

**Giovanni Oitzinger.**

***Il quattro luglio si è aperto un nuovo piccolo Stabilimento succursale con quattordici camere.***

# Laboratorio Tipografico-Librario

**DIRETTO**

DA

**LUIGI TOFFOLI**

VIA DANIELE MANIN N. 3

**UDINE**

***(di rimpetto all'Aquila Nera)***

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

| | | |
|---|---|---|
| 100 | Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate | L. 3.00 |
| 100 | circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo | L. 4.00 |
| 100 | Id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo | L. 3.50 |
| 100 | Biglietti da Visita Istantanei | L. 1.25 |
| 50 | Idem | L. 0.75 |

**I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.**

*Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3*

**UDINE**

**LIRE 1**

# NUOVO LUME AMERICANO

**che da luce più d'ogni altro**

**AD OLIO, PETROLIO O BENZINA**

**in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.**

Unico deposito in **Udine e Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

**LIRE 1**

# DOTTOR TOSO

**Chirurgo-Dentista**

UDINE — Via Paolo Sarpi - N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

***a prezzi modicissimi.***

**Chirurgo-Dentista**

**DOTTOR TOSO**

# POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

# OLIO

# di puro fegato di Merluzzo

***Berghen***

**approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.**

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri,** dietro il Duomo.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »